



Pietà, Michelangelo Buonarroti, 1497-1499, scultura in marmo, 174 x 195 cm
Basilica di San Pietro in Vaticano



All'umanità che talora sembra smarrita e dominata dal potere del male, dell'egoismo e della paura, il Signore risorto offre in dono il Suo Amore che perdona, riconcilia e apre l'animo alla speranza.

- Giovanni Paolo II -

Il Presidente
Francesco Maffei

L'Assistente Ecclesiale
Don Francesco Poli



ASSOCIAZIONE AMICI DI PENSARE CRISTIANO

Viale Vittorio Emanuele II, 4 - 24121 - Bergamo

Tel: 035 687616 | info@amicipensarecristiano.it | www.amicipensarecristiano.it



Associazione Nazionale Amici di Pensare Cristiano

“Venite e vedrete”
(Gv 1,39).



Bergamo, Pasqua del Signore 2020

Carissimi dell'Associazione nazionale "Amici di Pensare Cristiano",
è Pasqua! Ci affidiamo a te, Signore, non verrai meno alla Tua Parola!

Gli eventi che stanno susseguendosi e di cui siamo partecipi mostrano, con trasparenza cristallina, come l'evento Pasquale, nella sua unicità, dia realizzazione alla missione di Gesù nella storia. Egli passava di villaggio in villaggio, annunciando il Regno: *il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo* (Mc. 1, 14 – 15). Un annuncio essenziale: poche parole pregnanti dell'appello di Dio per l'uomo e il cosmo: è la chiamata alla nostra conversione, necessaria per la vita. Appello che esprime ancora l'urgenza di ciò che è fondamentale, nel tempo pasquale e sempre, quello di un cambiamento radicale nel nostro stile di vita. Scopriamo in questa Pasqua, tutta la nostra fragilità e impotenza, potremmo dire, evangelicamente, tutta la nostra povertà. Povertà intima, spirituale più che materiale: non ha più alcun valore ciò che prima avevamo tanto stimato e ricercato, mentre riscopriamo in noi il desiderio di affidarci alle mani di Dio, Creatore e Signore.

La quaresima vissuta in casa è stata simile a una notte, tenebrosa, analoga a quella vissuta dalla Sacra Famiglia durante la fuga in Egitto. Una lunga notte di grande paura: paura per il contagio; notte che ci ha reso coraggiosi grazie al dono ritrovato della familiarità. In particolare, la presenza materna, evocatrice di quella della Madre celeste, motivo di consolazione, ci richiama ai valori essenziali della vita di ogni credente: il primato della carità, l'agire responsabile e la speranza nel tempo dell'attesa.

Questa Pasqua, da vivere in circostanze così particolari, sembra voglia riproporci le parole dell'Arcangelo Gabriele nel momento dell'Annunciazione e la risposta di Maria. Parola viva, sottratta alla retorica del dire, come, per esprimersi in un linguaggio efficace, un Appello da cui si attende una risposta personale. E' il linguaggio dell'Incarnazione e la Chiesa lo ha ricominciato ad usare in questo periodo, riscoprendo "tempi nuovi e per tutti gli uomini di buona volontà" secondo gli insegnamenti del Concilio Vaticano II.

L'esperienza drammatica del Covid-19 sta portando tutti noi a riscoprire il valore di un tale linguaggio, semplice e diretto, evocativo, come quello imparato da piccoli in casa, da mamme e nonni, e che sta alla radice anche dei nostri elaborati ragionamenti da adulti. In questa Pasqua è Maria, Donna della Parola ascoltata e accolta a Nazareth come al Calvario, che ci insegna a contemplare l'Amore infinito del Figlio per tutta l'umanità e a perseverare nella speranza in tempi difficili come quelli contingenti. Il Risorto semina nella quotidianità il seme della speranza e la pazienza dell'attesa. Lasciamoci incontrare da Lui, presenza viva che sola può rafforzare la nostra fede e la speranza per un domani di Festa.

Cari Amici, la Pasqua di Cristo ci rinnovi: mai così distanti, mai così uniti.

don Francesco Poli
Assistente Ecclesiale



Associazione Nazionale Amici di Pensare Cristiano

“Venite e vedrete”
(Gv 1,39).



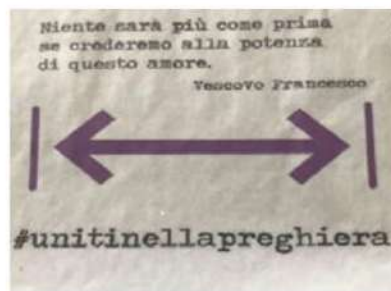
Bergamo, 6 aprile 2020

Cari Amici,

purtroppo, quest'anno non è stato possibile incontrarci per prepararsi alla Santa Pasqua come facciamo ogni anno. Manteniamo e alimentiamo il clima spirituale che in queste settimane ci mette in comunione fraterna con il nostro Vescovo Francesco Beschi, a cui siamo vicini con preghiera per la dolorosa perdita di tanti reverendi sacerdoti, e il Vicario generale mons. Davide Pelucchi che nei giorni scorsi ci ha mandato una riflessione molto bella, di cui riprendo nuovamente volentieri alcuni passaggi che ritengo molto significativi:

“In questo particolare momento diventa assai prezioso il vostro impegno ad incrementare un “Pensare Cristiano”. Già è prezioso l’impegno a “pensare”, cioè a non subire solamente le vicende, ma a rielaborarle per trarne insegnamenti che umanizzino ulteriormente la nostra esistenza.

Ancor più è prezioso un pensiero che attinga al Vangelo perché sia “Cristiano”, cioè ci aiuti a conformarci al pensiero e all’agire di Cristo. Un pensiero Cristiano, nell’attuale contesto di pandemia, è un pensiero di speranza in un futuro sempre abitato amorevolmente da Dio; è un pensiero di solidarietà che si esprime in gesti di servizio e di generosità verso chi ci è più prossimo; un pensiero di affidamento al Padre, cioè a Colui, consegnandoci al quale, sappiamo di consegnarci alla pienezza della vita, della felicità, dell’amore.”



L'Associazione Amici di Pensare Cristiano fa proprio il messaggio del Vescovo di Bergamo #unitinellapreghiera.

Ho ritenuto di inviarvi un messaggio pasquale del nostro Assistente Ecclesiale don Francesco Poli che ringraziamo di cuore e che trovate in allegato insieme agli auguri pasquali. Tutti gli Amici legati all'associazione si sentano ancor più uniti e forti spiritualmente e fraternamente in questo periodo difficile a motivo di questa emergenza sanitaria.

Per significare questa unità di fede e di impegno cristiano nella società, nel mondo associativo, imprenditoriale, professionale e di volontariato su indicazione del nostro Assistente Ecclesiale don Francesco vi proponiamo un piccolo gesto con il quale “Amici di Pensare Cristiano” si può sentire in comunione durante questi giorni pasquali: si suggerisce la preghiera del Padre Nostro in famiglia la sera del giovedì Santo (09 aprile p.v.) alle ore 20.00, giorno Sacerdotale che dà inizio al Triduo Pasquale.

Insieme con il Risorto possiamo vincere il male, continuare ad essere generativi e diventare testimoni di Speranza per i nostri giovani.

Buona Pasqua a Voi e alle vostre famiglie!

Il Presidente
Francesco Maffei